

La Vitti: i sondaggi la piazzano ai vertici di gradimento



Frammenti di una Monica amorosa

ROMA - Secondo un recente sondaggio Doxa (pare sia stato compiuto su misura per il sempre attento e agguerrito Mike Bongiorno e per il suo gioco a quiz settimanale «Flash») una delle donne con le quali gli italiani preferirebbero vivere su di un'isola deserta è Monica Vitti. Una grande rivista è il commento dell'attrice e che si trova accanto, sempre secondo l'indagine, a ragazze da lei definite, un po' alla Villaggio-Fantuzzi, delle «buone pazzesche». Ma non è finita. Un altro e più recente sondaggio riferisce che alla domanda «Qual è la donna più stimata e simpatica d'Italia?» la maggioranza dei nostri connazionali fa tagliare il traguardo per prima a Nilde Iotti seguita da Monica Vitti. E qui Monica esprime qualcosa di più di un semplice compiacimento.

«Ma ci pensi? Essere in compagnia di Nilde Iotti!... Significa probabilmente che il tempo della donna tradizionale e casalinga sta per diventare un ricordo. Del resto anche l'umorismo non era forse considerato appannaggio maschile?»

«E lo vieni a dire a me? Secoli di tradizione hanno proibito alla donna di essere spiritosa. Dinnanzi allegra era sinonimo di femmina di ma laffare...»

«Già, ma su cosa possiamo ironizzare ormai? Disfattismo a parte, la nostra è una epoca più tragica che comica...»

«Ironizzare non vuol dire passar sopra, sotterrare le cose che non vanno, non pensare. Significa casomai puntualizzare. Se prendi un argomento anche grave e lo guardi attraverso la lente dell'ironia puoi darsi che al centro, che ottieni dei risultati...»

«Nei film dei quali sei stata protagonista sono sovente tratteggiate situazioni di coppia, magari convenzionali. Perché non hai scelto di interpretare personaggi, come ahimè si suol dire, impegnati?»

«La satira mi interessa meno. Il quotidiano domani è già vecchio. Preferisco argomenti più universali.»

Qualcosa c'era, è e sarà sempre. Come l'amore, per esempio... Ecco, parliamo d'amore. Vedremo a giorni il tuo film più recente, «Camera d'albergo» di Monicelli, con Gassman e Montezano... È una storia d'amore?

«Sì. Ci sono alcuni caratteri che hanno pluriato delle telecamere in una stanza di albergo e filmato un amore addio tra Montezano e me e da quel momento accede il tutto... E nella tua vita che parte l'amore e il lavoro? Ora ti faccio un esempio che potrebbe essere una battuta di un mio film, registi forte: il lavoro è come il mare e io ci sto immersa dentro con una bombola di ossigeno che è l'amore... Esiste l'uomo ideale? Naturalmente. È bruno e con la barba. E lo riconosco subito perché di solito va in giro su un cavallo bianco... Hai scelto o sei stata scelta? Sono stata scelta. Ho avuto pochi legami. Però importanti e giusti... È la decisione di non sposarsi? La presi a 14 anni. E di non avere figli? Hai mai detto: ti amerò tutta la vita? Ogni volta. No, cancella. È una battuta... Hai mai amato qualcuno più di te stessa? Credo proprio di sì. Comunque, prima di rispondere ti dovrei sapere esattamente quanto amo me stessa... Ti piace «appartenere»? È bello, solo finché niente mi appartiene... Quali è il segreto della tua eterna giovinezza? Non essere mai stata bella. Da ragazza non ero con-

tegnata. Da nessuno. Se andavo in qualche posto (e poi, ora che ci penso, non ci andavo nemmeno) c'erano sempre altre più belle di me. Non ricordo né comitive, né feste, né gite, né vacanze. Ora finalmente me ne freggo. E' questa la cosa straordinaria, il segreto. Mi guardano, mi sorridono e io sono tutta contenta. Comincio adesso. Non è forse una grande fortuna?»

Temi la vecchiaia? Come te la immagini? Con la perdita dei desideri e degli interessi. E' in quel momento che la vecchiaia arriva. Finché sei curiosa, va tutto bene... Pensi che avere sempre lo stesso compagno sia un «investimento» per la vecchiaia? Sì. Una delle più belle commedie di Eduardo «Sabato domenica e lunedì» racconta l'amore e la gelosia fra due persone anziane. Lui è zeloso dell'incolore del piano di sopra. Quando la moglie sussurra gli domanda «Come puoi pensare che questo giovane si interressi a me?» il marito le risponde: «E se lui ti vede come ti vedo io?»... Sei gelosa? Ah sì... Qual è l'amico più caro? Io, l'amizizia, la identità con l'amore. Convivenza significa per me con vivere la vita... Hai mai compiuto un atto malvagio? No, proprio no. Non sarò così cattiva da esserne dimenticata... Tieni al giudizio della gente? Molto. Voglio piacere, essere accettata. Ho bisogno di un'approvazione continua... Cos'è il futuro? Il presente. A proposito, un discorso amoroso di Roland Barthes? Potrebbe quasi bastare a essere il titolo di questa nostra conversazione... Sei egocentrica? Non credo. Ma c'è sempre tempo... Ma tu chi sei? Una donna. Fatta di note di incubi e di alligatori... Maria Teresa Renzi

Wendy e i Plasmatics in concerto a Roma

E' nata la stella del «porno rock»

La generosa esibizione della cantante ex spogliarellista ora leader del celebre gruppo USA - Pubblico freddino

ROMA - Però, mica tanto terribili questi Plasmatics. D'accordo, sul palco sfasciano un sacco di cose (dalle radioline a transistor ai televisori, dai tamburi alle casse degli amplificatori, dai vasi di fiori all'impianto delle luci), però tutto è finto, equipaggiamento a basso costo scontato di volta in volta nei fondi di magazzino. In America ne combinano di peggiori (hanno esplosa anche una Cadillac e mitragliano il soffitto), ma l'altra sera al «Piper» di Roma si sono contentati, strappando l'applauso solo con il numero della sega elettrica: una Black & Decker da boscaiolo che spezza in due una autentica chitarra. Un momento di brivido ha baciato la platea, che in realtà ripensava a un celebre «horror». Non aprite quella porta, dove l'aggiungo in questione faceva una strage... Dunque, sono arrivati. Preceduti da un battage pubblicitario senza precedenti, alimentato da un improvviso rinvio del concerto, i Plasmatics hanno portato il verbo tra i giovani punk nostrani (e i curiosi come noi) con un'esibizione assolutamente ridicola. Se non fosse per lei, Wendy Orleans Williams, stagionata bellezza alla Mae West, ex-spogliarellista, ex-madre di hard core, ex-narratrice di sexy show (insomma, una signora dell'ambiente), il gruppo non esisterebbe, giacché gli altri quattro, nonostante l'orribile aspetto, sembrano proprio dei poveri cristi. Uno, negro, porta il frac bianco, un altro, bianco, che originariamente lo porta nero: il batterista è la brutta copia dei «guerrieri della notte» e il quarto è un gigante con i capelli stile «ultimo dei mohicani», tinti d'azzurro, fasciato da un incredibile tutù sbrindellato tipo danza classica. Rintoccato di bistro rosso si sciogliono sulla loro fronte, ma il risultato non cambia. Quanto agli aiutanti di scena (spolperano di continuo e liberano il palco dai resti del massacro), basta dire che si presentano con un camice bianco macchiato di sangue e con un cappuccio nero «modello boia». Insomma, è una pagliacciata.



Lei, invece, è un'altra cosa. Volgare, carnale, oltraggiosa come richiede lo spettacolo, Wendy mostra d'aver fatto tesoro del suo precedente mestiere: si muove a folla, annunciatrice di frenetici masturbazioni e violenti amplessi. Anche lei si è rasata il cranio alla Robert De Niro (ricordate Taxi Driver?) e s'atteggia a sensuale sacerdotessa sull'altare della trasgressione. Dice: «Far esplodere una Cadillac o distruggere il televisore è un po' uccidere i simboli materiali che la gente venera. La Tv mostra ogni giorno spettacoli di morte e di atrocità, oppure di erotismo, e c'è gente che si allarma per i nostri concerti!». Ma, ahimè, Zabriske Point è lontano. La «denuncia» dei Plasmatics si mischia così all'incanto, al rock all'hard core, l'istrionismo al Grand Guignol. Lei, Wendy, agita il seno prorompente ricovero di schiuma bianca, muove la lingua in modo albusivo, dimena i fianchi, si tocca il sesso col filo del microfono, invita il pubblico a «fare ciò che vuole». Più che una star sembra un personaggio di Fellini, una che vede sesso a buon mercato a ritmo di musica. La quale «ossessiva e ripetitiva» come da tempo non s'ascoltata, mette a nudo la fragilità di tutta la baracca. Pare che il gruppo sia nato nel '78 a New York per merito di un certo Rod Sirenson, anch'egli ex produttore di sexy show nei locali della Quarantaduesima Strada: se è vero non tale neanche più la pena di sorprendersi. Il sesso è sesso e Wendy te lo sbatte in faccia con assoluta proterva naturalezza. «Adoro il voyeurismo e non mi vergogno di niente», confessa, «ma, sono come quei fottuti borghesi che si riprimono 365 giorni all'anno». Semplice e conciso. Il concerto è finito. Sporca di schiuma e di terra e madida di sudore, Wendy se n'è tornata in camerino, ma il bis, staccolta non gliel'hanno chiesto. New York è lontana.

Michele Anselmi

PROGRAMMI TV

- TV 1
10 L'OCCHIO CHE UCCIDE - Piccole folle con Marty Feldman...
11 MESSA
11,55 SEGGI DEL TEMPO - A cura di Liliana Chiale
12,15 LINEA VERDE - A cura di F. Pazzuoli
13 TG L'UNA Di Alfredo Ferruzza
13,30 TG 2 NOTIZIE
14 DOMENICA IN... - Presenta Pippo Baudo
14,25 NOTIZIE SPORTIVE
14,35 DISCORING - Settimanale di musica e dischi
16 ANZERE (Svizzera) - Questa pazza pazza neve - Eurovisione
17 90 MINUTO
18,55 NOTIZIE SPORTIVE
19 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO - Sintesi di una partita di Serie A
20 TELEGIORNALE
20,40 IL BASTARDO - Regia di Lee H. Katzin - Con Andrew Stevens, Patricia Neal, Eleanor Parker (2. puntata)
22,20 LA DOMENICA SPORTIVA
23,20 PROSSIMAMENTE - A cura di Pia Jacolucci
23,35 TELEGIORNALE

- TV 2
8 SPORT INVERNALI - Cortina: Campionati mondiali di Bob a due
10,45 MOTORE '80
11,15 CAPPERINO - Disegni animati
11,30 PROSSIMAMENTE
11,45 TG 3 ATLANTE - A cura di Tito Cortese
12,15 CHLO DEBBIE - Un regalo per Jim - Con Debbie Reynolds, Tom Bosley
12,40 ANTEPRIMA CRAZY-BUS - Presentano Alfredo Papa e Daniela Goggi
13 TG 2 ORE TREDICI
13,30 POVERO RICCO - Il sogno americano dei Jordache - Con Peter Strauss, Nick Nolte, Susan Blakely
15,45 CAMPIONATI MONDIALI DI BOB A DUE - Da Bolzano: Okey su ghiaccio
17 CRAZY BUS - Autobus pazzo - Condotto da «Gatti di Vicolo Miracoli»
18,40 TG 2 GOL FLASH
18,55 I PROFESSIONAL - Caccia ai testimoni - Di William Bryane - Con Gordon Jackson, Martin Shaw, Lewis Collins
19,50 TELEGIORNALE
20 TG 2 DOMENICA SPRINT
20,40 DRIM - Presentano Franco Franchi e Ciccio Ingrassia
21,55 TG 2 NOTIZIE - A cura di Ennio Mastrostefano
22,50 TG 2 STANOTTE
23,05 INCONTRO CON ALEXIS WEISSENBERG

- TV 3
14,30 TG 3 DIRETTA SPORTIVA - Pattinaggio e Pallanuoto femminile
17,15 UN GIORNO PIU' DI UN ALTRO - Regia di K. Zanussi
18,45 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sere
19 TG 3
19,15 FAVOLE POPOLARI UNGERESI - Disegni animati
19,20 THE SON OF STIFF - Con The Equators Tenpole
20,40 TG 3 LO SPORT
21,25 TG 3 SPORT REGIONE
21,45 L'ITALIA IN DIRETTA - Una straordinaria minoranza
22,35 TG 3
22,55 ROCKCONCERTO - Roxy Music e Mike Oldfield - Realizzazione di Lionello De Sena

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1
GIORNALE RADIO: 8.9.10.13.17.19.21.23.6. Risveglio musicale; 6.30. Il topo in discoteca; 7-8.40. Musica per un giorno di festa; 9.30. Messa; 10.13. Croce e delizia; 11. Black-out; 11.50. La mia voce per la tua domenica; 12.30-13.15. Carta bianca; 13.15. Fotocopie; 14. Una storia del jazz; 14.30. Radiouno per tutti; 15.30. Tutto il calcio minuto per minuto; 19.20. GRI - Sport tuttobasket; 19.35. Musica break; 21.03. «Attilla» di G. Verdi - Dirige L. Cardellini; 22.45. Facile ascolto; 23.10. La telefonata.
Radio 2
GIORNALE RADIO: 6.05.6.30.7.30.8.30.9.30.11.30.12.30.13.30.15.30.16.55.18.30.19.30.22.30.6-6.06-6.35-7.05-7.55. «Sabato e domenica»; 7.55. «Oggi è domenica»; 8.45. Video-flash; 9.35. Il baraccone; 11. Frank Sinatra: concerto; 12. G12 Anteprima

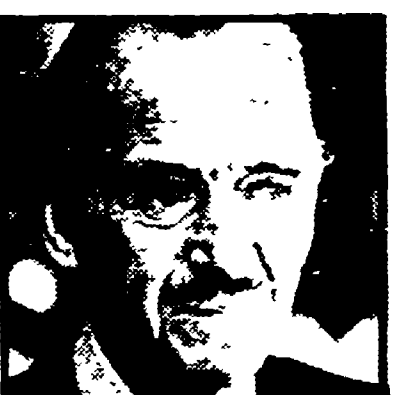
CINEMAPRIME

Un nuovo film di guerra

Goa 1944: «l'oca selvaggia» colpisce e torna in pensione

L'OCA SELVAGGIA COLPISCE ANCORA - Regia. Andrew V. McLaglen. Interpreti: Gregory Peck, David Niven, Roger Moore, Trevor Howard. Avventuroso. Stati Uniti. 1980.

La terza età va di moda al cinema. Dopo i tre simpatici vecchietti di Virere al grande e i nonnetti omicidi di Criminali in pantofole (un delizioso film uscito di soppiatto a Ferragosto), ecco in arrivo la «Calcutta cavallera leggera», ovvero una congregra di rubizzi militari in pensione richiamati alle armi per un'operazione segretissima. Impigrati dal whisky, dalle carte e dai golf, gli austri veterani sono i veri protagonisti di questo L'oca selvaggia colpisce ancora (il richiamo al film precedente è puramente di cassetta), in nesima avventura di guerra ambientata nell'Oceano Indiano in piena seconda guerra mondiale. Vecchie glorie allo sbaraglio (Gregory Peck, David Niven, Roger Moore, Trevor Howard, Patrick Macnee, il John Steed degli Inincubili tre tv) sono incaricati di servizio segreto inglese di affondare un mercante tedesco riparato nel porto di Goa: nave insospettabile la Erethfels in realtà trasmette via radio informazioni



Gregory Peck, Roger Moore, David Niven e la Kellermann

mi prezzose agli U.Boote in merito alla rotta dei convogli alleati. Push e Stewart (Peck e Moore) riescono dapprima a scoprire ed a eliminare due «pie naziste» ma poi cuisiscono che un terzo uomo (o donna?) continua ad agire secretamente. Goa, peraltro, è colonia portoghese, quindi

neutrale: impossibile, quindi, organizzare una vera e propria incursione militare. A meno che... A meno che una dozzina di anziani turisti britannici non si trovino, armati di tutto punto, nel porto di Goa proprio nel giorno di una fantasmagorica festa paesana (organizzata a bella posta per creare con-

fusione). La rugine all'inizio si fa sentire («è dalla guerra boera che non sparo un colpo», dice uno della «comitiva»), ma alla fine i vecchietti saranno più efficienti delle moderne «teste di cuoio». Anche per merito di una curiosa «carretta dei mari» trovata per la bisogna.

Giurato in tutto riposo da Andrew V. McLaglen (figlio del celebre Victor, sergente di Wayne in quasi tutti i film di Ford, e regista di buoni western come Chisum e I due incredibili visti di recente in Tv), L'oca selvaggia colpisce ancora si trascina per quasi due ore, affondando in no quindici minuti di autentica azione. Il resto è villaggio esotico ad uso e consumo di Gregory Peck (mi surato e irenico come di dovere) e di Roger Moore (quando smetterà di sentirsi sempre 007?), stagionati eroi dal le maniere brusche e dai fa sciano ammaliorati. La presenza femminile è assicurata da Barbara Kellermann, leziosa lady Cromwell dalla doppia vita Approprato, come al solito David Niven, impeccabile «lupo di mare» anche in mezzo a quintali di nafta

mi. an.

Un film sui paesi dell'Alto Sele distrutti dal terremoto

SALERNO - La cooperativa «Laboratorio 2029», un gruppo di lavoro impegnato nella provincia di Salerno, sta per iniziare le riprese di un film sui paesi dell'Alto Sele semidistrutti dal terremoto. Il lungometraggio, che sarà curato da Michele Schiavino, vuole mettere a fuoco soprattutto il patrimonio culturale e le tradizioni della zona, che rischiano di venire completamente trascurate dai piani di ricostruzione. Laviano, Collano, Vaiva, Caposelle, Catrabritto sono alcuni paesi dove verrà girato il film. Gli stessi già al centro di altri iniziative culturali della cooperativa, fra le quali un precedente film che raccontava la festa di San Giuseppe così come la vive la comunità di Calabritto tra miti, ricordi e usi antichi.

Inoltre, l'estate scorsa la cooperativa curò una rassegna itinerante che aveva toccato quei centri dell'Alto Sele, rappresentando un momento di rottura nell'isolamento culturale. «In tutti i paesi - dice Schiavino - c'è tanta desolazione e morte. Credo che vi sia ancora speranza comunque che queste comunità tornino a vivere.»

Federico Fellini confessa: sto pensando ai polizieschi

ROMA - «Mi sto trastullando con film non tanto "gialli" quanto "polizieschi", cercando di indagare tra quelli che sono le avventure quotidiane della polizia, attraverso un'operazione ambiziosa di staccato nei luoghi e nelle situazioni più inquietanti di questo nostro paese», ha detto Federico Fellini, confermando la notizia dei giorni scorsi del quattro film per la Rete 1 televisiva.

Egli ha raccolto già molto materiale, «ma adesso devo decidere se è il caso di utilizzarlo tutto o in parte, a meno che la serie non vada addirittura in porto», si è affrettato subito ad aggiungere, quasi a volere smentire l'affermazione precedente. Come è noto, il regista sta preparando a Cinecittà un film sugli antichi miti greci. Dal canto suo, Renzo Rossellini, presidente della Gaumont, che dovrebbe produrre i «polizieschi» di Fellini, ha ammesso di avere avuto contatti con i dirigenti della Rai, ma di non aver ancora firmato alcun contratto. Secondo Rossellini, se Fellini realizzerà «polizieschi», andranno in onda non prima del 1982.

NELLA FOTO: la cantante Wendy Orleans Williams in un momento del concerto del Plasmatics al «Piper» di Roma

Advertisement for SUPERMERCATI PAM. Features various food products and prices: riso curtì romeo 760, olio semi vari 770, pollo novello 1590, cosce di tacchino 1980, pasta semola 610, olio extra vergine consorzio 2390, tonno alco 1095, olio oliva 1990, grana vernengo 749, pomodori pelati horizon 325, burro chef parmalat 1090, caffè paulista 1490, prosciutto crudo rigamonti 1098, 10 würstel wüber 740, whisky johnnie walker 6340, piselli medi campicello 295, ringo pavesi 490, grappa veneta franciacorta 2960, pesche sarella sciropate 490.